

**Bollettino settimanale  
21 AGOSTO**



[www.upsanfrancesco.org](http://www.upsanfrancesco.org)  
segreteria@upsanfrancesco.org

<b>DOMENICA 21 agosto Castelnuovo</b>	<b>Ore 11:00 Eucaristia</b> def. Manfredi Giovanna e famigliari
<b>Cogruzzo</b>	<b>Ore 9:30 Eucaristia</b>
<b>Meletole</b>	-----
<b>LUNEDI' 22 agosto Castelnuovo</b>	<b>Ore 10:00 Eucaristia</b>
<b>MARTEDI' 23 agosto Castelnuovo</b>	<b>Ore 19:00 LITURGIA DELLA PAROLA</b>
<b>MERCOLEDI' 24 agosto Castelnuovo</b>	<b>Ore 19:00 LITURGIA DELLA PAROLA</b>
<b>GIOVEDI' 25 agosto Castelnuovo</b>	<b>ore 19:00 LITURGIA DELLA PAROLA</b>
<b>VENERDI' 26 agosto Castelnuovo</b>	<b>ore 19:00 LITURGIA DELLA PAROLA</b>
<b>SABATO 27 AGOSTO San Savino</b>	<b>ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>DOMENICA 28 agosto Castelnuovo</b>	<b>Ore 11:00 Eucaristia</b> Def. Casoli Erminia, Montanari Ivan e Bruna e Lanfredi Maurizio  Def. Nello e Marta
<b>Meletole</b>	<b>Ore 9:30 Eucaristia</b>
<b>Cogruzzo</b>	-----

# LITURGIA DELLA PAROLA

## 21 agosto 2022

**Dal libro del profeta Isaia 66, 18b-21** Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore». **Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** Salmo 116 (117)  
**R/. Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.**

**Dalla lettera agli Ebrei 12, 5-7.11-13** Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

**Dal Vangelo secondo Luca 13, 22-30** In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che

saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi». **Parola del Signore.**

### **ACCOGLIAMO LA PAROLA:**

La salvezza è ciò che ogni uomo si sforza di raggiungere. Se è religioso, cerca di essere più bravo di tutti gli altri per "meritarla". Se non è religioso si dà da fare per essere più ricco e potente di tutti. Ma per entrambi è l'annuncio che la porta della salvezza è l'amore gratuito del Padre per i suoi figli, che non si può conquistare con meriti né pagare con soldi: non sarebbe né amore né gratuito. Può solo essere accolto da chi ne sente il bisogno.

Chi si salva? Son tanti o son pochi? Gesù da una risposta dicendo che la porta è stretta, poi subito dopo non è più stretta ma chiusa. È possibile? Chiusa per tutti voi che siete qui bravi, che mangiate e bevete al mio cospetto, cioè che celebrate l'Eucarestia e che l domenicamente venite a Messa. Ma aperta per chi arriverà da oriente e da occidente, da nord e da sud. Tra l'altro a oriente c'erano Babilonia, Ninive e i nemici, a nord, Damasco e gli altri nemici, a ovest gli altri nemici che venivano dal mare, a sud gli altri nemici, gli egiziani, quindi tutti gli altri, da tutte le parti del mondo, quelli che considerati peccatori, perversi, nemici, ecco quelli entreranno.

Qui inizia nel Vangelo di Luca E qui tutto un discorso sulla salvezza, sul chi si salva, che si concluderà con Zaccheo, oggi la salvezza è entrata in casa tua e prima ci sarà il giovane ricco che dice: cosa devo fare per esser salvato? È bravo, bello, buono, ha osservato tutte le leggi e vuole essere ancora più bravo, e poi Gesù dice: non ci siamo, e poi dice che è più facile entrare per la cruna di un ago più che un ricco entri nel regno dei cieli, quindi la porta diventa la cruna di un ago e gli apostoli, "ma allora chi si salva?"

Tenete presente, per risolvere il problema, che si può salvare solo chi è perduto, quindi son salvati tutti i perduti, non son salvati gli altri, i bravi, i buoni, quelli che sono a posto, i giusti, quelli che han mangiato e bevuto al suo cospetto, han fatto l'Eucarestia, quelli che conoscono bene la parola di Dio, quelli che son veramente tutti a posto.

Sto pensando se magari si diffonde un certo tremore e timore tra noi che siamo venuti oggi a Messa, noi che cerchiamo di essere bravi, cosa succede? Siamo perduti? Ecco, se arriviamo a questa conclusione cominciamo ad essere avviati per il sentiero della salvezza. Pascal diceva: due sono le categorie delle persone, i peccatori e quelli che si credono giusti. In un certo momento smettendo di crederci giusti, incominciamo a sentirci peccatori e allora si apre lo sportello della misericordia e non della giustizia.